



DI LAURA VILLANI
PHOTO MARIA IDA BIGGI

Secondo giardino formale
rinascimentale con
terrazzo ad anfiteatro
ornato di statue

Come ristrutturare un antico borgo fortificato e trasformarlo in una residenza in armonia con la storia e in sintonia con uno stile di vita contemporaneo?

DAL RINASCIMENTO FIORENTINO

Chianti Estate

L'architetto Laura Villani risponde trasmettendo ai lettori le sensazioni che lei stessa ha provato immergendosi con tutti i suoi sensi nella natura e nella storia di un luogo denso di personalità, quel *genius loci* che impone rispetto, conoscenza e forza da parte dell'architetto per interpretare al meglio le scelte progettuali senza rompere la magia della natura e della storia conservata fino a noi. Ecco il percorso suggestivo che ha portato alla realizzazione della villa di Karel Appel, noto artista olandese.



Terrazza sul retro del castello

Il complesso architettonico sorge tra colline che sembrano appena uscite dal pennello di Leonardo, in una delle più belle e incontaminate aree del Chianti, dove uliveti dalle chiome argentate si alternano a boschi di querce, a vigneti, a prati coperti di fiori selvatici punteggiati dal verde profondo dei cipressi. Il borgo, che comprende un castello, alcune case coloniche e una chiesa romanica, è situato in modo strategico tra Firenze e Siena, città per lungo tempo nemiche, e sorge vicino al centro di San Casciano nel famoso Chianti, quell'area della Toscana dalla bellezza straordinaria, così amata dagli stranieri e celebrata per il patrimonio artistico, culturale e naturale. La bellezza naturale, la grande serenità e l'incanto della campagna, uniti all'inconfondibile senso della storia del piccolo borgo, rapiscono chi, guidando lungo una strada che si snoda sinuosa tra uno sterminato parco di uliveti e vigneti, giunge all'imponente cancellata di ferro battuto e finalmente, attraverso un percorso fiancheggiato da cipressi e vasi di limoni, raggiunge la villa che domina il paesaggio. Villa Lucia si trova in una splendida tenuta al centro del Chianti classico.



Giardino formale sul fianco del castello



Castello e viale con sculture



Primo giardino formale frontale al castello

Terrazza sul retro del castello



Il restauro, con l'obiettivo di riportare alla luce e valorizzare i volumi architettonici, è stato preceduto e supportato da un'ampia ricerca storica ed è stato completato dopo aver affrontato lunghi lavori che sono partiti dall'eliminazione di tutti gli elementi che ne alteravano la struttura originaria. Questi elementi di fantasia, nel voler valorizzare la tipologia della villa-castello, conferivano all'insieme un aspetto di falso in stile che ne incupiva l'atmosfera. Con pochi gesti si sono ottenuti grandi risultati: via così le lampade di ferro battuto goticheggianti, via alcuni decori e al tempo stesso massima esaltazione degli elementi originali: le volte dei saloni al piano terra, lo splendido scalone e i camini rinascimentali, entrambi in pietra serena. I soffitti a volta degli spazi del piano terra del castello, che sono stati trattati con uno stucco alla veneziana rosato che riprende il colore del pavimento in cotto, diffondono una calda luce dorata e, facendo da contrappunto alle grandi opere di Karel Appel, arredano gli spazi rarefatti. Uno studio, un salotto tv, una cucina con sala colazione e locali di servizi completano gli ambienti del piano terra. Al primo piano, attraverso un salone si accede alla suite padronale e a quella per gli ospiti, da cui si domina tutta la vallata circostante. La villa principale e le case coloniche sono arredate con mobili moderni realizzati su disegno e con opere d'arte alternate a pezzi di design, mentre i soffitti con le originali travature di legno e i pavimenti in cotto fatto a mano sono i materiali tipici

Castello:
salone al piano terra



Castello - Pianta piano terra, scala 1:200



Castello: i due baldacchini nel salone della suite padronale al primo piano



Castello:
studio al piano terra



Castello: bagno adiacente
le terme al piano terra

Castello: cucina

Castello:
salone della suite
padronale
al primo piano



Castello - pianta primo piano, scala 1:200



Casa colonica - pianta piano terra, scala 1:200

Casa colonica:
sala da pranzo al piano terra



del rinascimento fiorentino. Intorno alla villa si trovano due giardini formali d'impianto rinascimentale alternati ad aree pavimentate in cotto per il percorso, la sosta e il relax che sono il luogo ideale per colazioni all'aria aperta da cui godere un'ampia vista. Adiacente alla villa, oltre al gioco di perfette geometrie dei giardini formali, si estende il grande parco, che consiste principalmente in vasti prati ricoperti, come in una moquette naturale, da fiori selvatici e fragole e punteggiati di alberi da frutto, noccioli, cipressi, querce, antichi uliveti, e celebri vigneti, richiamando, attraverso la bellezza straordinaria della campagna, la storia del Chianti.

Le tre case coloniche del borgo sono state destinate rispettivamente alla padrona di casa, agli ospiti e ai domestici, mentre i vari studi di scultura di Karel Appel sono stati ricavati negli spazi che un tempo costituivano la cappella, la limonaia e la cantina. Il borgo è stato così



Casa colonica:
salotto al piano terra

Casa colonica: cucina e
piccola colazione al piano terra





Casa colonica - pianta primo piano, scala 1:200

Casa colonica: salotto al primo piano



Casa colonica: salotto-biblioteca al primo piano, dove la balaustra della scala diventa piano di lavoro



Casa colonica: camera da letto padronale al primo piano

Uno dei 5 studi dell'artista Karel Appel nell'ex cappella

restaurato pietra per pietra con il duplice intento di ricercare la massima attinenza filologica e la valorizzazione dell'esistente nelle scelte progettuali e di inserire, in modo il più possibile invisibile, tutti i comfort che sono negli standard più avanzati delle costruzioni moderne, come l'inserimento nelle varie cucine e nelle sale da bagno del castello di elementi lavabo in cristallo e pareti di specchio o di marmo bianco e pietra serena e nella casa colonica (ex colombaia) di piani lavabo e rivestimenti di travertino.

Inoltre nelle case coloniche i pavimenti in cotto, ancora originali, non sono stati sostituiti ma restaurati utilizzando mattoni realizzati singolarmente a mano con la stessa tecnica dell'epoca. Le aree destinate agli studi, seppur immense, sono risultate quasi subito saturate con le meravigliose sculture create dall'inarrestabile febbre creativa di Karel Appel, grande maestro dell'arte di questo secolo.



Casa colonica: bagno della camera padronale al primo piano



L'architetto consiglia

In ogni ristrutturazione occorre sempre seguire la personalità dell'edificio, che ha affinità e antipatie insormontabili. L'eleganza dell'architettura toscana è il set perfetto dove ambientare elementi di design e arte contemporanea. Bene per esempio inserire un mobile d'epoca (dello stesso periodo e stile dell'edificio) o moderno, impossibile o per lo meno molto forzato arredare con mobili non in sintonia, anche perché si perde la sinergia che fa risaltare i pezzi collocati nel loro habitat naturale. La personalità di un edificio va coniugata con quella dei proprietari e l'architetto è l'interprete nel creare questo cocktail unico, fatto dello stato di fatto dell'edificio e dei desideri e dello stile di vita del committente, con l'aggiunta di qualche piccolo no. Alla fine chi dovrà vivere in quella casa dovrà sentirla sua, come una proiezione della propria personali-

tà e l'architetto dovrà sentirsi anch'esso rappresentato, ma senza aver prevaricato con l'imposizione di un suo concetto di bello. Non esiste una casa ideale, ma tante possibili declinazioni quante il variegato caleidoscopio della personalità umana. In questo caso i proprietari avevano la straordinaria capacità di sapere esattamente che cosa volevano e allo stesso tempo la flessibilità di essere aperti in un dialogo costante con l'architetto. Karel Appel è stato un cliente d'eccezione sotto tutti i profili, che ha voluto restaurare questo borgo per potervi lavorare, ricevere ospiti molto speciali e rimanere segreto al resto del mondo. Particolare il desiderio di arredare il castello-villa principale secondo i suoi dettami e la casa colonica secondo i desideri della moglie, riservando a ciascuno dei due qualche scelta in autonomia.



OSCHEDA PROGETTO

Restauro

Progettista e direttore dei lavori: Arch. Laura Villani
Impresa: Sicos srl Firenze
Pavimenti: Mattoni pieni in cotto restaurati con integrazioni di materiale realizzato a mano con il metodo rinascimentale
Stucco a cera: Nocentini

Arredi

Mirabili Mobili Tecno Teatro Mirabili di Laura Villani
Poltroncine in vimini di Gae Aulenti e le Qualis di Emilio Ambasz
De Padova Panca Hide Park, Tavolo Hide Park, Poltrone Hide Park
Ditta Lepri Siena Cucine, armadi guardaroba e letto camera padronale su progetto esterni in frassino sbiancato con interni in compan laminato bianco
Simon Specchio art. Iseo, Piano tavolo Quatour

Impianti luce

Artemide Plafoniere Gwa bianche (Halloween)
Aggregato Sospensione bianco (Enzo Mari)
Faretto Teti bianco (Vico Magistretti)
Bega Illuminazione esterna

Arredo Bagni

Agape Paravento attrezzato
Cesana Porta doccia Bella
Vola Rubinetti e accessori bagno
Hotellerie Porta cleenex e cestini acciaio
Ermanno Caprotti Specchio, faretto, traversa vasca acciaio

Mobili per esterno

Unopiù Europa Wilsed sedia William in teak, GRWT 18 tavolo rettangolare in teak Greenwich, Cused cuscini in cotone Sanfor. Color bianco grezzo.
Mondo Poltroncine Wicker con cuscini tessuto india
Divano Wicker con cuscino tessuto india
Tavolino quadrato piano in legno co struttura antracite
Tavolino tondo con struttura e piano antracite.

Terrazza con statue